

**Franco Chieco** è stato considerato la memoria vivente della storia musicale pugliese in quanto punto di riferimento per la ‘musica colta’ durante la sua lunghissima opera svolta come critico musicale.

Nato a Bari nel 1926 e giornalista per oltre settant’anni, Franco Chieco si è formato sulle pagine della «Gazzetta del Mezzogiorno» a far tempo dal 1959 specialmente come titolare delle pagine di commento critico agli ‘eventi’ musicali che si celebravano in Puglia. Per tale opera di informazione-formazione è stato fra i fondatori dell’«Associazione Nazionale dei Critici Musicali» in cui ha lungamente ricoperto la carica di segretario e dove per molti anni ha fatto parte della giuria del prestigioso ‘Premio Abbiati’.

Molto attento alla distribuzione-produzione della musica operistica, di quella sinfonica e da camera, ha seguito per intero il percorso istituzionale della ICO (Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari-1977), nonché delle fasi di transizione del ‘Petruzzelli’ da Teatro di Tradizione ex-lege 800 a Ente artistico (decennio 1980-1990) sino alla avvenuta sua Fondazione Nazionale Statale (2003).

Molto stimato dal m° Riccardo Muti proprio per questa opera di testimone critico della vita musicale pugliese, ha sempre sostenuto il ‘Festival della Valle d’Itria’ contribuendo al suo prestigio nazionale; non a caso ha donato alla bibliomediateca della ‘Fondazione Paolo Grassi’ martinese, mille dischi in vinile di opera e musica classica di sicuro interesse storico. Ha scritto *Contrappunti, diario musicale pugliese* (Adriatica 1971), *Di quella pira* (Laterza 1984), *Il fu teatro Petruzzelli* (Adriatica, 2002). Nel 1995 aveva fondato e diretto il mensile di cultura, spettacolo e costume “ContrAppunti”.